



Volevo dare un sintetica spiegazione a ciò che trovate in allegato:

- Nel giugno 2017 la Arrigo Gabbioni srl mi cita in giudizio penale con l'accusa di avere marcato CE della rete paramassi senza averne i requisiti.
- La Arrigo Gabbioni ed il Signor Luciano Arrigo si costituiscono parte offesa, difesi da un avvocato del Foro di Bologna (avvocato Bernardi), noi ci siamo difesi con l'Avvocato Nino Ruffini del Foro di Reggio Emilia
- Il Processo Penale si è concluso il giorno 26.11.2019 **con Sentenza di completa assoluzione perché il fatto non sussiste.**
- Il risultato di questo Processo Penale conferma la validità del nostro operato e delle nostre certificazioni ed ovviamente apre le porte alla nostra reazione atta a salvaguardare la nostra Onorabilità

Vi ringrazio per l'attenzione e per la collaborazione mai venuta meno durante questo lungo e spiacevole periodo.

Distinti Saluti

Davide Pasini

PASINI s.r.l.

Società Uninominale

Via De Gasperi, 30

42020 S. POLO D'ENZA - (RE)

Tel. +39 0522 873128 - Fax +39 0522 874676

www.pasinireti.com - info@pasinireti.com

pasinisrl@legalmail.it

Capitale Sociale € 10.400,00 i.v. - R.E.A. di RE n. 230540

Iscrizione Registro Imprese RE / C.F. / P. IVA 01864640352



Sede Distaccata:

Belpasso - CATANIA - S.P. 14, Angolo S.P. 3/III - Monteceneri

Tel. +39 095 7135909 - Fax +39 095 7135872 - pasinict@pasinireti.com

STUDIO LEGALE RUFFINI

AVVOCATI ASSOCIATI

Avv. Nino G. Ruffini

Patrocinante in Cassazione - Revisore dei Conti

Avv. Geminio C. Ruffini

Reggio Emilia, lì 04.12.2019

Spett.le

PASINI SRL

E-mail: davide.pasini@pasinireti.com

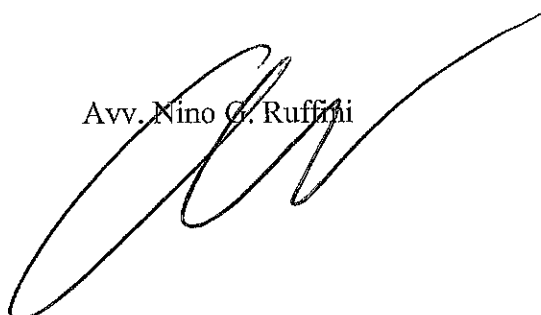
Oggetto: PASINI / PROC. PEN. - TRIBUNALE DI LECCO

In allegato il dispositivo della sentenza pronunciata dal Tribunale di Lecco che assolve Pasini Davide dall'imputazione a lui ascritta.

Allego altresì il capo di imputazione che era stato formulato dalla Pubblica Accusa, con riferimento al reato di cui all'art. 515 c.p. (frode in commercio).

Cordiali saluti.

Avv. Nino G. Ruffini



Avv. Monica Mutti – Avv. Alfonso Boni

Avv. Marco Rustichelli – Avv. Valeria Di Girolamo

Via P. Borsellino, 22 • 42124 Reggio Emilia • Telefono 0522 920701 • Fax 0522 920703

V.le F. Basetti, 6 • 43100 Parma • Telefono e Fax 0521 230488

e-mail: info@studiolegaleruffini.com • P. IVA/Cod. Fisc. 02092880356

TRIBUNALE DI LECCO



Sezione Penale

n. 27/18 R.G.T.

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE MONOCRATICO

ha pronunciato e pubblicato mediante lettura del dispositivo la seguente

SENTENZA

Visto l'art. 530 cpp

ASSOLVE

PAYNI Davide dall'imputazione a lui ascritta
perché il fatto non sussiste
motivi in giorni 90
lecco, 26.11.19

Il Giudice

~~Modulato~~

Così deciso in Lecco il _____

Il Giudice



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Lecco
- Giudice monocratico -

DECRETO DI CITAZIONE A GIUDIZIO
artt. 552 e segg. c.p.p., 159 disp. att.

Il Pubblico Ministero,

conclude le indagini preliminari relative al procedimento penale iscritto nel registro delle notizie di reato il 13 giugno 2017 nei confronti di:

• **PASINI DAVIDE**, nato a Reggio Emilia, 18 marzo 1966, domicilio eletto in Reggio Emilia via Borsellino n. 22 presso il difensore
difeso di fiducia dall'Avv. Nino Ruffini del foro di Reggio Emilia, come da nomina in atti

IMPUTATO

reato p. e p. dall'art. 515 C.P. perché, nella sua qualità di Amministratore Unico della società "PASINI S.r.l.", consegnava alla società acquirente "ARRIGO GABBIONI S.r.l.", con sede in Calolziocorte via Lago Vecchio n. 6, n. 32 rotoli (4.800 mq) di rete paramassi metallica a doppia torsione certificati CE, laddove si rilevava trattarsi di materiale di importazione extraeuropea.
In Calolziocorte il 14 luglio 2016

Persone offese:

- **ARRIGO GABBIONI S.r.l.**, con sede in Calolziocorte via Lago Vecchio n. 6, rappresentata **ARRIGO Luciano**, assistito e difeso di fiducia dall'Avv. Gianluigi Lebro del foro di Bologna, con studio in Bologna Piazza Galileo n. 6, ivi domiciliato

Visto l'art. 552 c.p.p.

DISPONE

la citazione del suindicato imputato davanti al Giudice monocratico presso il Tribunale di Lecco, dr.ssa Passoni, Corso Promessi Sposi n. 27, il giorno 9 maggio 2018 ore 09.00 e segg. per rispondere del reato di cui sopra, con avvertimento che, non comparendo senza un legittimo impedimento, si procederà in contumacia.

INVITA

il suddetto imputato, qualora non vi abbia già provveduto, a dichiarare o ad eleggere domicilio per le notificazioni relative al presente procedimento con dichiarazione resa nella segreteria di questo Ufficio o nella Cancelleria del Tribunale- Giudice Unico - del luogo ove l'interessato si trovi o con telegramma o lettera raccomandata con sottoscrizione autenticata da notaio, da persona autorizzata o dal difensore;
con avvertenza che in caso di mancata comunicazione di ogni mutamento del domicilio eletto o dichiarato, o di mancanza, insufficienza o inidoneità della dichiarazione o elezione, tutte le notificazioni saranno eseguite nel luogo in cui viene notificato il presente decreto (art. 161 c.p.p.) e, per le altre parti private, mediante deposito nella Segreteria (art. 154 c.p.p.).

AVVISA

il suddetto:

- 1) Che qualora ne ricorrano i presupposti, potrà, prima dell'apertura del dibattimento di primo grado,:
 - a) presentare domanda di oblazione (art. 141 disp. att. c.p.p.) oppure
 - b) chiedere l'applicazione della pena su richiesta ("patteggiamento") (artt. 444 e segg. c.p.p.) oppure
 - c) chiedere il giudizio abbreviato (art. 438 e segg. c.p.p.);
- 2) Che ha facoltà di nominare il difensore di fiducia e, in mancanza, saranno assistiti dal difensore di ufficio nominato e che potrà usufruire delle disposizioni sul gratuito patrocinio (nomina del difensore di fiducia a spese dello Stato, salvo che si tratti di contravvenzioni o di violazioni di norme per la repressione dell'evasione in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto) qualora ricorrano le condizioni previste dalla Legge 30/7/90 n. 217, e successive modifiche, (che così recita: *può essere ammesso al patrocinio a spese dello Stato chi è titolare di un reddito imponibile, ai fini dell'imposta personale sul reddito risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore a € 4131 nell'anno 1990, dall'anno 2000 a € 5815, dal 17.01.2001 a € 9296 dal 27.03.2009 a Euro 10.628,16. Se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito, ai fini del presente articolo, è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia ivi compreso l'istante. In tal caso i limiti sopra indicati sono elevati di lire due milioni per ognuno dei familiari conviventi con l'interessato. Ai fini della determinazione dei limiti di reddito indicati nel comma 1 si tiene conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'IRPEF o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta, ovvero di imposta sostitutiva. Si tiene conto del solo reddito personale nei procedimenti in cui gli interessi del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti del nucleo familiare con lui conviventi.*). In tal caso dovrà presentare istanza di ammissione al gratuito patrocinio al Giudice Unico competente, nelle forme previste dall'art. 2 della citata legge.
- 3) Che nel caso in cui non ricorrano i presupposti per l'ammissione al gratuito patrocinio, il difensore d'ufficio deve essere retribuito dall'imputato (art. 8 Legge cit. e 31 disp. att. c.p.p.);
- 4) Che il fascicolo relativo alle indagini preliminari è depositato nella segreteria di questo Pubblico Ministero e le parti ed i difensori hanno facoltà di prenderne visione e di estrarne copia.

AVVISA

la persona offesa che il presente atto viene notificato unicamente per avvisarla della data dell'udienza e per consentirle, se ritiene, di costituirsi parte civile; che pertanto, a meno che non riceva una distinta citazione come testimone, la sua presenza non è obbligatoria.

MANDA ALL'UFFICIALE GIUDIZIARIO

di notificare a norma di legge il presente decreto di citazione a giudizio al su elencato imputato al difensore ed alla persona offesa.

Manda alla Segreteria per gli adempimenti di competenza.

Lecco, 17 ottobre 2017



IL PUBBLICO MINISTERO
(Cinzia Citterio)

L'ASSISTENTE GIUDIZIARIO
Barbara Maggi